



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione ai beni culturali" e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2 luglio 2009;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota prot. 116746 del 3 ottobre 2012 con la quale l'ente Provincia di Cremona chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, di cui alla nota prot. 22381 del 30/10/2012;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 22153 del 03/10/2012;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato	FABBRICATO DI VIA BELFUSO 4/6
provincia	CREMONA
comune	CREMONA
indirizzo	VIA BELFUSO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

censito in Catasto

Foglio 87 particelle 319 – 327 C.F.

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato FABBRICATO DI VIA BELFUSO 4/6, ubicato in provincia di Cremona, Comune di Cremona, Via Belfuso, in Catasto al Foglio 87, particelle 319 e 327 C.F., è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare – ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 14 NOV 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	FABBRICATO DI VIA BELFUSO 4/6
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CREMONA
Cap	26100
Indirizzo	VIA BELFUSO
Natura	FABBRICATO

Foglio Catasto	Particella
87	319 e 327 C.F.

Relazione Storico - Artistica:
<p>L'immobile si configura come un palazzo ottocentesco, abbastanza rimaneggiato nel corso del tempo, ma certamente derivante da immobili ben più antichi.</p> <p>Situato in centro storico, l'edificio, che include una torretta medievale con accesso indipendente dal cortile interno, è occupato dal 1952 dagli uffici tecnici della Provincia di Cremona.</p> <p>Il prospetto esterno su via Belfuso presenta semplici aperture scandite da marcapiano, mentre quello interno conserva un bel portico a due luci, di sapore settecentesco, e un androne a volta decorato.</p> <p>L'interno ha subito vari rimaneggiamenti per adeguarsi alle esigenze delle mutate destinazioni d'uso; l'accesso ai diversi piani avviene attraverso uno scalone in pietra, dotato di ringhiera in ferro battuto.</p> <p>E' probabile che diverse delle modifiche subite nel corso del tempo siano databili anche ad epoche anteriori alla attuale proprietà, forse di origine risalente al XVII secolo.</p> <p>Nel complesso gli elementi architettonici pervenuti documentano, soprattutto nel prospetto interno, un edificio comunque meritevole di tutela anche per la presenza della torre in laterizio a vista con altana dotata di strutture a volta e inglobata all'interno del complesso degli edifici contermini.</p> <p>Essendo ubicata nel centro storico di Cremona, l'area di sedime dell'immobile risulta a rischio di ritrovamenti archeologici.</p>

Milano, li 14 NOV 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



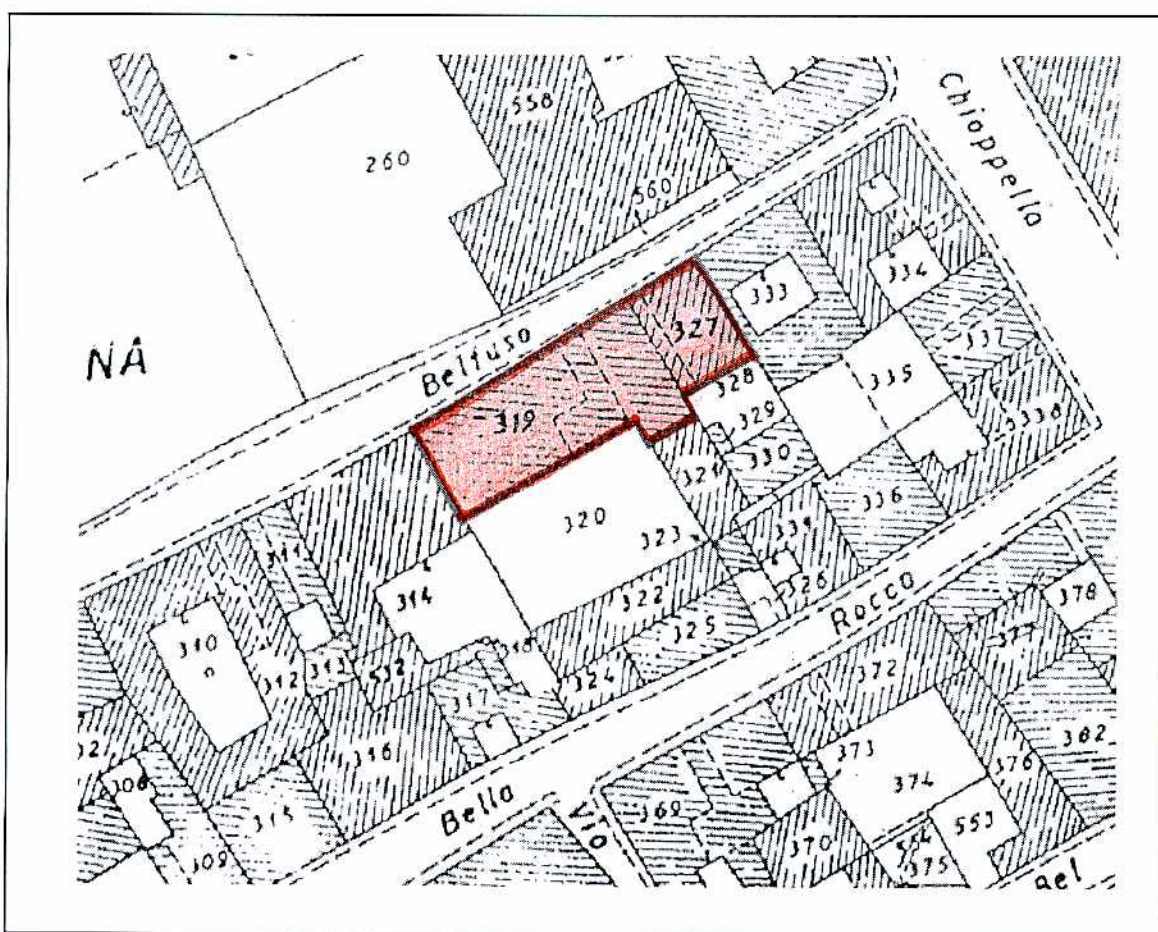
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

CREMONA

FABBRICATO DI VIA BELFUSO 4/6
estratto di individuazione catastale



Milano, li 14 NOV 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina